



I.C. "SATTA-SPANO-DE AMICIS" CAGLIARI
Prot. 0000335 del 10/01/2026
I (Uscita)



ISTITUTO COMPRENSIVO SATTA SPANO DE AMICIS

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

(Adottato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 01 del 08 gennaio 2026)

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -
Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A –
Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929
Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070
7342692 Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070
7340528 – 070 7340257 PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:
caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CA1867003; COD. IPA: istsc_cae09200t; CUU: UFPQWS



PARTE I

DISPOSIZIONI GENERALI

(Norme comuni per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)

ART. 1 – INFORMAZIONI SULLE DISPOSIZIONI NORMATIVE.

Il presente Regolamento disciplinare recepisce i seguenti riferimenti normativi:

- **L. 11 novembre 1975, n. 584** “Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico (ultimo aggiornamento del 29/12/2001);
- il **Capo I “Le sanzioni amministrative”** della **L. 24 novembre 1981, n. 689**;
- **L. 7 agosto 1990 n. 241** “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- l'**art. 16 D. Lgs. 19 marzo 1996, n. 242** “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro”;
- **D.P.R. 13 agosto 1998, n. 249** “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado”;
- **Circolare Ministero Sanità 28 marzo 2001, n. 4** “Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo”;
- **L. 28 dicembre 2001, n. 448** “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (L. finanziaria 2002);
- l'**art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori”** **L. 16 gennaio 2003, n. 3** “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- **D.P.C.M. 23 dicembre 2003** “Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori”;
- l'**art. 19 “Tutela della salute dei non fumatori”** **D.L. 9 novembre 2004, n. 266** “Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative”;
- **Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2004** “Accordo tra il Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia, e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di tutela della salute dei non fumatori, in attuazione dell'articolo 51, comma 7, della L. 16 gennaio 2003, n. 3.”;
- **C.M. 17 dicembre 2004 Ministero della salute** “Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori.”;
- **L. 30 dicembre 2004, n. 311** “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2005);
- **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235** “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998 n. 249”;
- l'**art. 4, commi 1 e seguenti “Tutela della salute nelle scuole”,** del **D.L. n. 104 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” del 12 settembre 2013** convertito in L. 8 novembre 2013, n. 128;
- **L. 29 maggio 2017, n. 71** “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
- **Nota ministeriale prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022** “Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe”;

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -

Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A –
Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. “Spano”, via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070

7342692 Scuola Secondaria I gr. “Manno”, via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070

7340528 – 070 7340257 PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:

caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



- **C.M. 11 luglio 2024, prot. n. 5274** “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a.s. 2024-2025”;
- **D.M. 7 settembre 2024, n. 183** “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
- **L. 1° ottobre 2024, n. 150** “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;
- **D.P.R. 08 agosto 2025, n. 134.**

L’applicabilità del DPR n. 249/1998, integrato al DPR 235/2007, è stato esteso anche alla Scuola Primaria, a causa dell’abrogazione degli artt. 412, 413 e 414 del Regio Decreto n. 1297/1928, ormai incompatibili con la nuova scuola dell’autonomia.

Questo documento si allineerà con successive modifiche, ove necessarie, alla prevista revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle “Studentesse e degli studenti”, da attuarsi entro 180 giorni dall’entrata in vigore della L.150/2024.

Il presente regolamento interno, nel definire le condotte e le sanzioni, recepisce già alcune delle più importanti novità, introdotte dalla Riforma Valditara del 2024, qui di seguito espresse:

- il ritorno ai **giudizi sintetici** per la valutazione del comportamento **degli alunni della Scuola primaria**, espressi collegialmente dal team dei docenti;
- la **valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado** è espressa in decimi;
- la **sospensione da Scuola fino a max. di due giorni** con il potenziamento di **percorsi di cittadinanza attiva** per gli studenti sospesi della scuola secondaria di I grado, in modo che siano coinvolti in attività di riflessione per la comprensione delle conseguenze e delle ragioni che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
- la **sospensione e l’allontanamento da Scuola di durata superiore a due giorni**, comporta il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in attività di **cittadinanza solidale** presso enti convenzionati, al fine di contrastare la violenza tra i giovani e le sempre più rilevanti devianze giovanili (bullismo, cyberbullismo e altri comportamenti irrispettosi all’interno e fuori dalla scuola, nei confronti di compagni e del personale scolastico). La finalità di queste attività riparative è di aiutare gli studenti alla loro crescita educativa per imparare a rispettare il prossimo e le regole della civile convivenza;
- la sottoscrizione da parte dell’Istituzione scolastica di **convenzioni con ONLUS del terzo settore e associazioni sportive** - tra quelle presenti negli elenchi predisposti dal MIM - che prendono in carico le alunne e gli alunni sospesi;
- la **maggiore rilevanza del voto di condotta** delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado:
 - a) nella **valutazione periodica** (scrutini del I quadrimestre), a fronte di un **voto di condotta pari a sei**, il Consiglio di Classe coinvolge la studentessa e lo studente in **attività di approfondimento** (per esempio la predisposizione di un elaborato critico sulle condotte messe in atto), finalizzate alla comprensione degli effetti dei loro comportamenti;
 - b) nella **valutazione finale**, la **non ammissione automatica alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del I ciclo**, per voto **pari e inferiore a 5 in condotta**, derivanti da gravi e reiterate mancanze disciplinari, come atti violenti e di aggressione nei confronti di altri alunni e del personale scolastico;
- Gli studenti coinvolti in episodi di aggressione verbale e/o fisica in danno della Dirigente Scolastica e/o di un membro del corpo docenti e/o del personale ausiliario, tecnico e amministrativo nell’esercizio del loro ufficio o delle loro funzioni, comporta, da parte dei genitori o di chi ne detiene la responsabilità genitoriale, il pagamento a titolo sanzionatorio di una somma **da 500,00 a 10.000,00 euro**, in favore dell’Istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa, oltre all’eventuale risarcimento danni. L’importo esatto della sanzione pecuniaria è determinato dal giudice nella

DIREZIONE E SCUOLA DELL’INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -

Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A –
Cagliari, 070 278507

Scuola dell’Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. “Spano”, via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070

7342692 Scuola Secondaria I gr. “Manno”, via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070

7340528 – 070 7340257 **PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:**

caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



sentenza di condanna dei reati commessi dal minore. L'obiettivo è quello di valorizzare il ruolo educativo delle famiglie, promuovendo la corresponsabilità nel guidare i ragazzi verso comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole.

ART. 2 – PREMESSA: FINALISMO EDUCATIVO E FORMATIVO DELLA SANZIONE.

Il Regolamento di disciplina è uno degli strumenti attraverso i quali la Scuola realizza la sua funzione educativa. È compito della scuola promuovere la formazione della personalità dei giovani e favorire la loro maturazione. Le regole qui introdotte hanno lo scopo di educare al senso civico, all'inclusione e alla convivenza civile, grazie all'acquisizione di un comportamento corretto nei confronti di cose e persone.

Il presente Regolamento individua:

- i diritti degli studenti e delle studentesse;
- gli obblighi/compiti del personale docente e non docente responsabile nel permettere l'esercizio dei diritti degli studenti e delle studentesse;
- i comportamenti degli alunni e delle alunne che configurano mancanze disciplinari;
- le sanzioni, gli organi competenti a irrogarle ed il relativo procedimento.

Il presente Regolamento ha lo scopo di aiutare i bambini e gli adolescenti a imparare l'empatia, ossia comprendere che le azioni hanno sempre delle conseguenze e che è sempre indispensabile mettersi nei panni degli altri.

Nell'applicazione delle sanzioni gli organi scolastici preposti si ispireranno al principio di gradualità, efficacia, volte sempre al recupero dello studente e mai alla punizione fine a sé stessa.

Le sanzioni saranno temporanee e tipizzate, al fine di prendersi cura dell'alunno che cade in errore, e responsabilizzarlo attraverso l'esempio di comportamenti e relazioni corrette.

Ogni sanzione dovrà sempre prevedere misure di contenimento e rieducazione dei comportamenti inadeguati oltre che la riparazione del danno.

Gli interventi disciplinari devono essere improntati al rispetto della personalità dello studente ed essere finalizzati al recupero di comportamenti consapevolmente corretti e al miglioramento della partecipazione alla vita della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari per svolgere il loro ruolo formativo devono essere "scelte pensate" e non impulsive, affinché sia irrogata una sanzione realmente efficace che abbia un valore costruttivo nel percorso di crescita dell'alunno, finalizzato esclusivamente all'acquisizione di comportamenti responsabili.

ART. 3 – LE FAMIGLIE E IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'.

Contestualmente all'iscrizione alla classe prima è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità d'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto, che definisce, in modo dettagliato e condiviso, diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie e che ha validità per tutto il percorso scolastico.

Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia che è la dichiarazione d'intenti con cui Dirigente, Docenti, Non Docenti, Genitori e Alunni / Allievi stipulano una sorta di "contratto formativo" con cui si esplicitano e si conoscono i reciproci impegni, partecipati all'operato della Scuola e definiti ai diversi livelli istituzionali.

In caso di modifiche/integrazioni, il Patto viene nuovamente sottoscritto da parte di tutti gli attori coinvolti mediante presa visione dalla bacheca di ARGO o mediante accettazione di modulo Google.

Nelle prime settimane di lezione sono poste in essere iniziative idonee all'accoglienza dei nuovi alunni per la presentazione e la condivisione dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei Regolamenti interni d'Istituto e del "Patto educativo di corresponsabilità".

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -

Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A –
Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070

7342692 Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070

7340528 – 070 7340257 PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:

caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



Questo Patto ha il fine di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, al fine di realizzare uno scambio comunicativo e un lavoro cooperativo per finalità educative.

ART. 4 – LA DIRIGENTE SCOLASTICA: PREVENZIONE, TERZIETA' E MONITORAGGIO. La Dirigente Scolastica, in qualità di Capo d'Istituto, vigila sul rispetto delle norme di comportamento di tutta la comunità scolastica e mette in atto strategie educative e organizzative al fine di prevenire l'insorgere di problemi di carattere disciplinare.

In caso di violazioni conclamate e ripetute da parte di un alunno ha l'obbligo di attivare la procedura amministrativa disciplinare. Insieme al suo Staff e ai coordinatori di classe svolge un'attenta opera di ricognizione sui fatti accaduti, raccogliendo le evidenze, possibilmente plurime, e coinvolgendo tutte le parti interessate (alunni, famiglie, docenti, personale ATA, eventuali persone esterne alla Scuola).

La Dirigente mantiene sempre un profilo di terzietà, ossia si pone come "soggetto terzo", neutrale che si limita a ponderare la soluzione migliore, dopo aver valutato la reazione della classe e della comunità. Evita ogni forma di alleanza e collusioni emotive con docenti, non docenti, alunni e famiglie ma si attiene ai fatti osservati e raccolti per meglio comprendere le dinamiche dei comportamenti inadeguati degli alunni coinvolti.

La DS mette in campo anche azioni di tutoraggio e monitoraggio per valutare gli esiti della sanzione irrogata, volta a comprendere se l'iniziativa pedagogica attuata ha indotto lo studente a una riflessione e rielaborazione critica delle condotte censurate e ha favorito il suo reintegro nella comunità scolastica.

ART. 5 – I DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

- a) Ogni alunno ha diritto a una formazione culturale qualificata che valorizzi la sua identità e le sue inclinazioni personali, attraverso la possibilità di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative positive autonome;
- b) ogni alunno ha diritto a imparare ad aver fiducia in sé stesso; a essere ascoltato, rispettato nella sua dignità personale e nei suoi limiti; a essere valorizzato nei propri lavori scolastici;
- c) gli studenti hanno diritto ad avere un insegnamento attento alle loro esigenze e rispettoso dei loro tempi e modi di apprendimento;
- d) tutti gli alunni devono avere una valutazione trasparente e tempestiva;
- e) gli studenti hanno diritto a essere informati sulle scelte della Scuola, sulle norme che regolano la vita scolastica, in modo da poter partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica e formulare delle richieste; a instaurare un dialogo costruttivo con compagni, docenti, personale ATA, dirigente scolastica;
- f) gli studenti hanno diritto a instaurare un dialogo costruttivo con compagni, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastica;
- g) tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della diversità, in termini di pari opportunità e a non essere discriminati per sesso, razza, orientamento religioso, politico e sessuale, situazioni di disagio socio-economico e presenza di una disabilità;
- h) gli alunni hanno diritto, ove possibile, alla continuità didattica, educativa e dell'apprendimento;
- i) gli studenti hanno diritto a un'equa distribuzione dei carichi di lavoro e al riposo festivo;
- j) la scuola promuove per gli alunni stranieri l'interculturalità mediante il rispetto della lingua, cultura, usi, costumi e religione;
- k) ogni alunno ha diritto alla possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero nel rispetto delle opinioni altrui;
- l) lo studente ha diritto a recuperare le lacune e a potenziare le proprie competenze e capacità di apprendimento;

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -

Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A –
Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070

7342692 Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070

7340528 – 070 7340257 PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:

caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprendivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



- m) la responsabilità disciplinare è sempre personale, mai collettiva, pertanto, le “note di classe sono illegittime (art. 4, comma 3 DPR 249/1998). Eventuali annotazioni di eventi significativi della classe non è corretto ritenerle provvedimenti disciplinari veri e propri;
- n) gli alunni devono essere coinvolti nell’elaborazione e identificazione delle corrette regole di comportamento;
- o) nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni alla presenza dei propri genitori / tutori esercenti la responsabilità genitoriale;
- p) la sanzione dovrà essere personalizzata / individualizzata, tenendo conto dei fatti, delle peculiarità sociali e comportamentali del singolo discente;
- q) i provvedimenti disciplinari non sono mai in chiave repressiva ma orientati all’effettiva presa di coscienza del/della ragazzo/a sulla gravità dei suoi gesti, parole e azioni;
- r) nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline ma soltanto sul voto di condotta;
- s) in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell’altrui personalità e dignità;
- t) le sanzioni dovranno essere proporzionali all’infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno e dell’umanizzazione della pena;
- u) in caso di sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica, allo studente deve essere sempre offerta la possibilità di commutare la sanzione in attività di rilevanza sociale o di interesse generale per la comunità.

ART. 6 – I DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

Tutti gli alunni hanno il dovere di:

1. conoscere e rispettare le regole di comportamento stabilite a inizio anno scolastico e presenti nei regolamenti scolastici;
2. rispettare l’orario di inizio delle lezioni;
3. tenere un comportamento corretto all’entrata, all’uscita da scuola, durante gli intervalli, il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell’edificio scolastico;
4. mantenere un comportamento corretto, rispettoso, educato e coerente nei confronti di compagni, docenti, non docenti, dirigente scolastica e di tutte le persone presenti a scuola a vario titolo (educatori, pedagogisti, psicologi, assistenti alla persona, addetti alla mensa, tecnici sportivi, esperti esterni ecc.);
5. frequentare con regolarità e puntualità;
6. portare sempre il corredo didattico e il materiale necessario all’attività scolastica come l’attrezzatura per la pratica sportiva o per l’educazione musicale;
7. seguire con attenzione e partecipazione le attività didattiche;
8. prendere regolarmente nota sul diario o sul quaderno dei compiti assegnati e comunque visionarli sul proprio profilo ARGO anche in caso di assenza;
9. assolvere assiduamente agli impegni di studio e lavorare con continuità, impegno e precisione;
10. contribuire insieme ai docenti a costruire insieme un clima di classe positivo;
11. indossare, come tutto il resto della popolazione della scuola, un abbigliamento decoroso e rispettoso dell’Istituzione;
12. collaborare attivamente con compagni, insegnanti e operatori ausiliari ed essere disponibili al dialogo;

DIREZIONE E SCUOLA DELL’INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -
Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A –
Cagliari, 070 278507

Scuola dell’Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929
Scuola Secondaria I gr. “Spano”, via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070
7342692 Scuola Secondaria I gr. “Manno”, via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070
7340528 – 070 7340257 PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:
caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



13. intervenire verbalmente in modo ordinato, rispettando il proprio turno di parola;
14. non usare a Scuola il telefono cellulare (si veda l'art. 8 del presente Regolamento). In caso di uso non autorizzato (per particolari situazioni mediche), il dispositivo viene ritirato, dopo che lo studente lo avrà spento, e immediatamente riportata un'annotazione sul registro di classe ad opera del docente che ha provveduto al ritiro. Il bene stesso sarà consegnato in Direzione / segreteria;
15. utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e gli strumenti dell'Istituto, in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
16. aver cura del proprio ambiente scolastico per renderlo accogliente e alzare la qualità della vita della scuola;
17. rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola;
18. comportarsi in modo corretto e responsabile, rispettando le diversità, le idee altrui;
19. rispettare le regole acquisite in classe relative alla comunicazione e al comportamento sul web, al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo;
20. non compiere atti di bullismo e cyberbullismo su compagni, coetanei, adulti, donne, soggetti deboli e svantaggiati;
21. eseguire in modo adeguato il lavoro assegnato a casa, svolgendo le esercitazioni richieste e consegnandole puntualmente;
22. conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettati dai regolamenti d'Istituto.

ART. 7 – DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI LEGATI A MISURE DI PREVENZIONE, CONTENIMENTO E CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DI VIRUS LETALI E IN CASO DI STATO DI EMERGENZA SANITARIA.

Tutti gli alunni sono tenuti a:

- I. osservare le regole acquisite in classe per prevenire e contrastare la diffusione di virus letali, indicate nelle Ordinanze, Note e Decreti del Ministero dell'Istruzione e della Salute, delle Autorità sanitarie nazionali e regionali, del Governo e applicarle costantemente senza il richiamo degli insegnanti e del personale ATA;
- II. rispettare puntualmente e promuovere il rispetto di tutte le norme previste dalle circolari informative della DS e comunicate dai propri docenti, relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione di virus contagiosi;
- III. collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza o a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, attivate per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti d'Istituto;
- IV. nell'eventualità dell'attuazione di forme di Didattica Digitale Integrata (DDI), partecipare in modo proattivo e collaborativo, evitando comportamenti scorretti anche in merito all'esecuzione delle verifiche e del rispetto del diritto d'autore;
- V. utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge, evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro.

ART. 8 – DIVIETO USO CELLULARI.

Non è consentito utilizzare telefoni cellulari all'interno della scuola per gli alunni della scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha recentemente esteso il divieto di impiego in classe anche per finalità educativo-didattiche, in quanto questi dispositivi sono per gli alunni fonti di distrazione che riducono i livelli di attenzione e mettono a serio rischio il loro rendimento degli alunni nelle singole materie, soprattutto

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -

Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A -
Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B - Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 - Cagliari, Tel. 070271387 - 070

7342692 Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 - Cagliari, Tel 070

7340528 – 070 7340257 PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:

caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



durante le lezioni di matematica, come comprovato dalle valutazioni internazionali degli studenti (Rapporti UNESCO e OCSE Pisa).

Gli stessi studi rivelano che l'uso continuativo ed eccessivo di questi device dall'infanzia fino alla preadolescenza ha un impatto negativo sullo sviluppo cognitivo dei minori, riducendo le loro capacità critiche, dialettiche, mnemoniche con un crollo delle abilità di concentrazione e adattabilità.

In base a dette evidenze, è stato dimostrato che l'utilizzo precoce dei telefoni cellulari compromette lo sviluppo emotivo e sociale dei giovani individui che tendono sempre più a isolarsi volontariamente dal mondo esterno e a rinunciare ai rapporti con il gruppo dei coetanei.

Per queste ragioni questi dispositivi (cellulari, giochi elettronici ecc.) non potranno essere usati per tutto l'orario scolastico ma dovranno essere spenti e opportunamente conservati negli zaini o in aree apposite che sono indicate dai docenti (es. armadietti presenti nelle aree).

L'uso di suddette strumentazioni di telefonia mobile può essere consentito in deroga solo se previsto dal PEI (Piano Educativo Individualizzato) o dal PDP (Piano Didattico Personalizzato), quale supporto per alunni BES (con disabilità, DSA o disturbi specifici di apprendimento) o per documentate motivazioni sanitarie (diabetici, soggetti a distrofia muscolare ecc.) o particolari condizioni personali.

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori potranno richiedere alla Dirigente Scolastica l'autorizzazione per il proprio/a figlio/a a introdurre e usare in classe il cellulare, motivandone le necessità.

Al contrario potranno essere usati in classe per attività scolastiche e finalità didattiche tablet, PC, notebook e ulteriori dispositivi elettrici ma unicamente sotto la guida dei docenti.

Nel ricorso alla Didattica Digitale Integrata (DDI) gli insegnanti faranno attenzione a promuovere nei discenti l'uso corretto delle nuove tecnologie, dei social network e dell'intelligenza artificiale, informandoli sui relativi rischi.

Nel caso in cui gli alunni utilizzino di nascosto a Scuola cellulari o altri dispositivi non esplicitamente dichiarati, questi dovranno essere spenti e opportunamente conservati.

Sono previste dal presente Regolamento sanzioni disciplinari per quegli alunni che dovessero contravvenire al divieto assoluto di impiego a Scuola dello smartphone.

Le seguenti norme valgono per tutti gli apparecchi elettronici:

- a) Acquisizione di immagini: secondo le norme sulla privacy, è vietata la ripresa di immagini o filmati (con macchina fotografica, videocamera, cellulari ecc.) senza il consenso degli interessati e dei genitori, trattandosi di minori. La mancata ottemperanza alle disposizioni comporterà il temporaneo ritiro dello strumento, eliminazione delle immagini e sanzioni disciplinari;
- b) Diffusione esterna (via rete Internet, piattaforme social o altro): senza il consenso degli interessati, dei genitori e della Scuola, le immagini eventualmente riprese all'interno della scuola, se diffuse esternamente, configurano grave violazione del Diritto all'immagine con relative sanzioni anche di carattere penale, previste dalla legge, cui possono aggiungersi sanzioni disciplinari da parte della scuola;
- c) Internet e Social Network: è rigorosamente vietato agli studenti l'uso scorretto di Internet e social network in merito a tematiche relative all'ambiente scolastico e ai suoi componenti (altri alunni, genitori, insegnanti, personale ausiliario DS). Chi dovesse rendersi colpevole di aver postato commenti volgari od offensivi, o immagini non autorizzate, sarà soggetto, oltre alle conseguenze civili e penali previsti dalla legge, a gravi sanzioni disciplinari da parte della Scuola. Stessi provvedimenti verranno presi anche nei confronti di chi dovesse inviare sms, messaggi o comunicazioni email

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -

Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A -
Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B - Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 - Cagliari, Tel. 070271387 - 070

7342692 Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 - Cagliari, Tel 070

7340528 – 070 7340257 PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:

caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



contenenti volgarità o ingiurie;

- d) Uso strumenti informatici scolastici: a scuola, gli strumenti informatici sono destinati unicamente per l'attività didattica. Durante il loro utilizzo in ambito scolastico è vietato installare qualunque applicazione / software. La Dirigente Scolastica, l'Animatore Digitale, i referenti dei laboratori informatici / STEM e i Docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di visionare i dispositivi (PC, tablet, iPad, notebook ecc.) e di accedere ai dati trattati dallo studente, comprese le navigazioni web e altri archivi. Sono previsti provvedimenti disciplinari per l'uso improprio di strumenti informatici durante l'orario scolastico;
- e) Attività esterne alla scuola: durante le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, l'uso del cellulare potrà essere consentito dai docenti accompagnatori (v. Regolamento Uscite didattiche, Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione).

ART. 9 - UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Al fine di sviluppare le competenze fin dai primi anni della scuola primaria a saper annotare i compiti da svolgere a casa - con la precisa indicazione del giorno e delle attività da svolgersi - si dispone ai docenti di verificare, contestualmente all'annotazione giornaliera sul registro elettronico ARGO (DidUp), che gli alunni abbiano provveduto a trascriverli sui diari o agende personali. Questo modus operandi è finalizzato a rendere gli studenti autonomi nella gestione degli impegni scolastici e a rafforzare la loro memoria e le capacità organizzative. Inoltre disincentiva la consuetudine degli studenti a guardare sistematicamente il dispositivo cellulare con il pretesto di dover consultare il registro elettronico e favorisce il controllo e la mediazione dei genitori.

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 -
Cagliari Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A –
Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929
Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070
7342692 Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070
7340528 – 070 7340257 **PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC:**

caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



PARTE II

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

SCUOLA PRIMARIA

Art. 10 – RISPETTO DI COETANEI E ADULTI.

Ogni alunno/a è tenuto/a ad avere un comportamento civile, educato e rispettoso, anche nel linguaggio, nei confronti dei propri compagni, del personale docente, non docente e della Dirigente Scolastica.

Ogni alunno/a è tenuto/a a salutare le persone adulte, quando entrano in classe.

Ogni alunno/a non deve assumere posizioni scorrette o potenzialmente dannose.

Art. 11 – ABBIGLIAMENTO DECOROSO.

Gli studenti devono presentarsi a scuola e durante le uscite didattiche con abbigliamento ordinato, pulito e adeguato al contesto educativo. Non sono consentiti indumenti troppo corti, trasparenti, con scritte o immagini offensive. Le calzature devono essere chiuse, sicure e adatte alle attività scolastiche: sono quindi da evitare ciabatte, infradito, zoccoli o scarpe con tacco.

Art. 12 – IMPEGNI DI STUDIO E CORREDO DIDATTICA.

Gli alunni devono svolgere regolarmente e puntualmente, con ordine e impegno, i compiti assegnati, siano essi in forma scritta o di studio.

Devono presentarsi a scuola forniti di tutto il materiale didattico occorrente.

Il diario e tutto il materiale scolastico devono essere portati sempre a scuola e tenuti in ordine, aggiornati e pronti da presentare a ogni richiesta dell'insegnante.

Art. 13 – OGGETTI CHE NON DEVONO ESSERE INTRODOTTI A SCUOLA.

È vietato portare oggetti estranei allo svolgimento delle lezioni, in quanto elementi di disturbo e distrazione. Sono severamente vietati gli oggetti e i giochi che possono costituire pericolo all'incolumità fisica propria e degli altri (a mero titolo esemplificativo: coltellini, petardi, indicatori laser, accendini, chiodi, lamette, forbici appuntite ecc.).

Gli alunni sono invitati altresì a non portare a scuola somme di denaro e oggetti di valore (telefoni cellulari, tablet, orologi di pregio ecc.). La scuola non risponde dell'eventuale smarrimento o sottrazione degli stessi.

Art. 14 – COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.

Tutte le comunicazioni scuola-famiglia devono essere tempestivamente fatte visionare e firmare ai Genitori. È severamente vietato falsificare firme, voti o comunicazioni.

Art. 15 – COMPORTAMENTO DURANTE LE LEZIONI.

- a. Ingresso: al suono della prima campana gli alunni devono entrare nell'edificio senza correre;
- b. Collocazione nei banchi: la disposizione degli alunni nei banchi è stabilita dagli insegnanti di classe e gli stessi non sono autorizzati a cambiare posto senza il permesso dei loro docenti. Le cartelle non devono intralciare l'uscita e i corridoi tra le file dei banchi, quindi vanno disposte in modo ordinato, per evitare l'inciampo e cadute rovinose;
- c. Durante le attività didattiche: gli alunni devono tenere un comportamento che consenta a tutti di lavorare

serenamente;

- d. Cambio dell'ora: gli alunni devono rimanere nelle loro aule, preparare il materiale per la lezione successiva, tenendo un comportamento tale da evitare danni a sé e agli altri;
- e. Uso dei servizi igienici durante la lezione: gli alunni possono recarsi ai bagni uno alla volta per classe e solo con il permesso dell'insegnante. L'utilizzo dei servizi igienici deve essere sempre corretto e rispettoso del lavoro dei collaboratori scolastici. Si permane in bagno per il tempo necessario ed è proibito trattenersi a giocare con l'acqua e con i rotoli di carta e carta igienica, oppure nei corridoi. Si deve evitare lo spreco nel rispetto della natura;
- f. Spostamenti interni all'edificio: durante i trasferimenti nel corso delle lezioni per andare in palestra, nei laboratori o in mensa, gli alunni, procederanno in silenzio e in fila ordinata, sempre accompagnati da almeno un docente. Nel percorrere le scale, le scolaresche appartenenti a una stessa classe dovranno scendere tutti sullo stesso lato (lato del corrimano o lato muro). È proibito sostare dinanzi alla porta di altre classi e disturbare le lezioni di altre classi, entrando senza autorizzazione;
- g. Intervallo: durante la ricreazione gli alunni, sorvegliati dall'insegnante, potranno restare in classe o accedere in cortile / giardinetto (solo per la De Amicis). Nel caso la ricreazione avvenga in cortile / giardino, gli alunni potranno rientrare nell'edificio per recarsi ai servizi igienici più vicini. Non è consentito agli alunni entrare nelle aule senza l'autorizzazione dell'insegnante di sorveglianza, cambiare di piano, correre all'interno della scuola. Per l'incolumità propria e altrui, gli alunni non devono spingersi per gioco, sporgersi dalle ringhiere, arrampicarsi nei muretti o fare altri giochi pericolosi;
- h. Cibo e bevande: gli alunni possono consumare, solo durante l'intervallo o nelle pause attive autorizzate dai docenti, cibi e bevande;
- i. Uscita: alla fine delle lezioni gli alunni saranno accompagnati dai rispettivi Docenti, in fila ordinata:
 - gli alunni del Satta, nel cortile interno;
 - gli alunni della De Amicis, alla porta di ingresso.Gli alunni che usufruiscono dello scuolabus saranno radunati e accompagnati dai collaboratori scolastici in servizio.

Art. 16 – AUTORIZZAZIONI PER MEDICINALI. CIBI VIETATI.

Durante le lezioni è proibito portare a scuola farmaci, il cui uso deve essere autorizzato secondo procedura dalla Dirigente Scolastica.

Non è ammesso masticare chewing-gum.

Art. 17 – FREQUENZA REGOLARE.

Eventuali permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata devono essere richiesti dai genitori, compilando l'apposita sezione del diario / agenda personale e fatti vistare e autorizzare dal Docente presente in classe. Nessun alunno potrà lasciare la scuola se non accompagnato da uno dei genitori o da persona maggiorenne delegata dagli stessi.

Le assenze del mattino e del pomeriggio vanno giustificate da un Genitore il giorno del rientro attraverso il libretto personale che verrà consegnato al Docente della prima ora.

I permessi di uscita fuori orario vanno vistati e autorizzati dal Docente presente in classe nell'ora in cui si chiede il permesso.

In caso di ripetuti ritardi e uscite anticipate, la scuola provvederà a contattare la famiglia.

Art. 18 – RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.

Gli spazi e gli arredi in essi contenuti sono patrimonio comune della scuola e devono, pertanto, essere rispettati e utilizzati correttamente a tutela della propria e altrui sicurezza.

Nel caso di danni volontari ad essi arrecati, l'alunno minorenne verrà sanzionato e i genitori saranno tenuti al

risarcimento economico.

Chi danneggia in modo volontario il materiale e/o oggetti personali, appartenenti ai compagni o al personale scolastico, è responsabile del danno arrecato e i genitori sono tenuti al risarcimento.

Aule, corridoi, cortili, palestra, laboratori, aule di apprendimento, servizi igienici, giardini, campetti esterni e ogni altro ambiente scolastico devono essere utilizzati con rispetto. Carte e rifiuti vanno collocati negli appositi contenitori, tenendo conto della raccolta differenziata.

Art. 19 – SANZIONI PREVISTE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Ogni team docente, in accordo con la Dirigente scolastica, valuterà la natura delle mancanze in riferimento all'età degli alunni, alla conoscenza degli stessi e alle dinamiche instaurate.

II

SANZIONE	ORGANO EROGANTE
Ammonizione verbale privata o in classe:	Docenti
Comunicazione scritta alla famiglia con solo nota sul diario o sul quaderno:	Docenti
Nota ufficiale di ammonimento scritto sul diario e sul registro elettronico di classe:	Docenti
Convocazione dei Genitori:	Docenti
Convocazione formale della famiglia con lettera della DS protocollata:	Dirigente Scolastica
Ritiro dell'oggetto e sua riconsegna ai Genitori in direzione:	Docenti e Dirigente Scolastica
Risarcimento economico:	Dirigente Scolastica e Consiglio d'Istituto
Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza per massimo 1 giorno:	Team Docenti con Dirigente Scolastica

temporaneo allontanamento dell'alunno della scuola primaria può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Nell'erogare i provvedimenti disciplinari si fa riferimento al presente Regolamento disciplinare, nella coscienza che eventuali sanzioni hanno finalità educative, tendono a rafforzare il senso di responsabilità dei bambini e a ripristinare corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

Art. 20 – Tabella delle principali sanzioni per gli alunni frequentanti la Scuola Primaria.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI		ORGANI COMPETENTI
	Mancanze lievi e occasionali	Mancanze gravi e reiterate	
Linguaggio, comportamenti e gesti non corretti nei confronti di coetanei e adulti:	Ammonizione verbale	Nota sul diario / registro elettronico	Docenti
Disturbo dell'attività:	Ammonizione verbale	Nota sul diario / registro elettronico Sospensione dalle lezioni per max. 1 gg. con obbligo di frequenza	Docenti / Team docenti classe + DS
Litigio con contatto fisico, minacce:	Nota sul registro	Convocazione Genitori / Lettera DS	Docenti / DS
Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico:	Ammonizione verbale	Nota sul diario	Docenti
Mancaza del materiale scolastico:	Ammonizione verbale	Nota sul diario	Docenti
Negligenza nello svolgimento dei compiti	Ammonizione verbale	Nota sul diario / registro elettronico	Docenti
Falsificazione di firme o voti sul diario:	Nota sul diario / Registro elettronico	Convocazione Genitori	Docenti
Comportamento potenzialmente pericoloso per sé e per gli altri (correre, spingersi, saltare ecc.):	Ammonizione verbale	Nota sul diario / registro elettronico, Convocazione Genitori	Docenti
Consumare cibo o masticare chewing-gum durante le lezioni	Ammonizione Verbale	Nota sul diario	Docenti
Utilizzo non corretto dei servizi igienici:	Ammonizione Verbale	Nota sul diario / registro elettronico, Convocazione Genitori	Docenti
Ritardi frequenti:	Nota sul diario / Registro elettronico	Convocazione Genitori	Docenti
Mancaza di puntualità nelle giustificazioni:	Nota sul diario / Registro elettronico	Convocazione Genitori	Docenti
Utilizzo non corretto di spazi e arredi scolastici:	Ammonizione Verbale	Nota sul diario / registro elettronico, Convocazione Genitori	Docenti

Danneggiare volontariamente arredo e materiali dei compagni:		Lettera DS, Risarcimento economico	Dirigente Scolastica / Consiglio di Istituto
Usare il cellulare, senza permesso, all'interno della struttura scolastica:		Ritiro dell'oggetto	Docenti / Dirigente Scolastica
Uso improprio di strumenti informatici durante l'orario scolastico (scattare foto, riprendere video, scaricare immagini o video non pertinenti, diffondere immagini o video, ecc.):	Nota sul diario / Registro elettronico	Convocazione Genitori / Lettera DS Sospensione dalle lezioni per un 1 giorno con obbligo di frequenza	Docenti, Team Docenti classe + DS

Nella tabella sovrastante, che costituisce parte integrante del Regolamento Disciplinare, sono riportate le infrazioni sanzionabili, le sanzioni corrispondenti, il soggetto / l'organo competente per la loro irrogazione. Si precisa che gli esempi di mancanze sopraindicate non sono esaustive di tutte le possibili infrazioni, ma sono solo a titolo esemplificativo e costituiscono una base a cui si deve fare riferimento per analogia, in relazione alla lievità / gravità e occasionalità / reiterazione dei gesti sanzionabili e alla tipologia delle infrazioni.

Ulteriori comportamenti non presenti nel presente Regolamento di disciplina degli alunni di Scuola primaria ma che violino norme di civile convivenza sono comunque sanzionabili, in rapporto alla loro gravità.

PARTE III

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Art. 21 – RISPETTO DI COETANI E ADULTI.

Ogni studente è tenuto ad avere un comportamento civile, educato e rispettoso, anche nel linguaggio, nei confronti dei propri compagni, del personale docente, non docente e della Dirigente Scolastica.

Ogni Studente è tenuto a salutare le persone adulte quando entrano in classe, alzandosi in piedi.

Ogni studente non deve assumere posizioni scorrette dannose per il proprio sviluppo fisico.

Art. 22 – ABBIGLIAMENTO DECOROSO.

Gli studenti devono presentarsi a scuola e durante le uscite didattiche con abbigliamento ordinato, pulito e adeguato al contesto educativo. Non sono consentiti indumenti troppo corti, trasparenti, con scritte o immagini offensive. Le calzature devono essere chiuse, sicure e adatte alle attività scolastiche: sono quindi da evitare ciabatte, infradito, zoccoli o scarpe con tacco.

Art. 23 – IMPEGNI DI STUDIO E CORREDO DIDATTICO.

Gli studenti devono svolgere regolarmente e puntualmente, con ordine ed impegno, i compiti assegnati, siano essi in forma scritta o di studio.

Gli studenti devono presentarsi a scuola forniti di tutto il materiale didattico occorrente.

Il diario e tutto il materiale scolastico devono essere portati sempre a scuola e tenuti in ordine, aggiornati e pronti da presentare a ogni richiesta dell'Insegnante.

Art. 24 – OGGETTI CHE NON DEVONO ESSERE MAI INTRODOTTI A SCUOLA.

È vietato portare oggetti estranei allo svolgimento delle lezioni, in quanto elementi di disturbo e distrazione. Sono severamente vietati gli oggetti e i giochi che possono costituire pericolo all'incolumità fisica propria e degli altri (coltellini, petardi, indicatori laser, accendini, chiodi, lamette, forbici appuntite ecc.).

Gli alunni sono invitati altresì a non portare a scuola somme di denaro e oggetti di valore (telefoni cellulari, orologi di pregio, smart-watch, Ipod, giochi elettronici ecc.). La scuola non risponde dell'eventuale smarrimento o sottrazione degli stessi.

Art. 25 – COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.

Tutte le comunicazioni Scuola-Famiglia devono essere tempestivamente fatte visionare ai Genitori su ARGO nella modalità digitale. Nella modalità cartacea devono essere firmate da uno dei genitori / tutor detentori della responsabilità genitoriale. E' severamente vietato falsificare firme, voti o comunicazioni (compiti in classe, comunicazioni sul diario, autorizzazioni per uscite didattiche / visite guidate o viaggi d'istruzione ecc.).

Art. 26 – COMPORTAMENTO DURANTE LE LEZIONI.

- a. Ingresso: al suono della prima campana gli studenti devono entrare nell'edificio senza correre e recarsi con ordine e nel minor tempo possibile nella propria aula, senza sostare nei corridoi o indugiare inutilmente;
- b. Collocazione nei banchi: la disposizione degli studenti nei banchi è stabilita dagli insegnanti di classe, secondo il principio di rotazione, e gli stessi non sono autorizzati a cambiare posto senza il permesso dei loro docenti. Gli zaini non devono intralciare l'uscita e i passaggi tra le file dei banchi, quindi vanno disposti in modo ordinato;
- c. Durante le attività didattiche: gli studenti devono tenere un comportamento che consenta a tutti di lavorare serenamente;
- d. Durante le ore di lezione: ci si può alzare dal proprio posto e/o uscire solo con il permesso dell'insegnante;
- e. Cambio dell'ora: gli alunni devono rimanere nelle loro aule, preparare il materiale per la lezione successiva, tenendo un comportamento tale da evitare danni a sé e agli altri;
- f. Uso dei servizi igienici durante la lezione: gli studenti possono recarsi ai bagni uno alla volta per classe e solo con il permesso dell'insegnante. L'utilizzo dei servizi igienici deve essere sempre corretto e rispettoso del lavoro dei collaboratori scolastici e dei beni della scuola, senza sprecare acqua, sapone e rotoli di salviette per le mani e carta igienica. Si permane in bagno per il tempo necessario ed è proibito trattenersi in esso, oppure sostare nei corridoi o dinanzi alla porta di altre aule per chiacchierare con studenti di altre classi;
- g. Spostamenti interni all'edificio: durante i trasferimenti nel corso delle lezioni per andare in palestra, in cortile, nell'aula di musica e nei laboratori, gli studenti procederanno in silenzio e in fila ordinata, sempre accompagnati da almeno un docente. È proibito sostare dinanzi alla porta di altre classi e disturbare la lezioni di altre classi, entrando senza autorizzazione;
- h. Intervallo all'interno dell'edificio: durante la ricreazione gli studenti sono sorvegliati dall'insegnanti e

possono recarsi ai servizi igienici solo previa autorizzazione del docente, utilizzando esclusivamente i servizi assegnati alla propria classe. Non è consentito agli alunni, senza l'autorizzazione dell'insegnante di sorveglianza, spostarsi nei vari piani o di aula, correre nei corridoi interni della scuola. Per l'incolumità propria e altrui, gli studenti non devono spingersi tra loro neanche per gioco, sporgersi dalle finestre, salire, arrampicarsi o rendersi protagonisti di altri gesti pericolosi. Si raccomanda, laddove presenti, l'utilizzo degli spazi all'aperto con le opportune turnazioni al fine di permettere agli studenti di cambiare aria;

- i. In caso di provvedimento disciplinare, gli studenti restano nella propria aula e sono sorvegliati dal docente incaricato. Possono uscire solo previa autorizzazione per recarsi ai servizi igienici più vicini, nel rispetto delle regole stabilite;
- j. Cibi e bevande: gli studenti possono consumare cibi e bevande solo durante l'intervallo, salvo eccezioni autorizzate dai docenti;
- k. Uscita: alla fine delle lezioni gli studenti potranno uscire autonomamente in fila ordinata, senza correre e urlare per raggiungere l'uscita dell'edificio designata per la propria classe. Gli studenti che usufruiscono dello scuolabus non potranno allontanarsi da soli dalle pertinenze della scuola.

Art. 27 – AUTORIZZAZIONE PER MEDICINALI. CIBI VIETATI.

Durante le lezioni è proibito portare a scuola farmaci, il cui uso deve essere autorizzato secondo procedura dalla Dirigente Scolastica.

Durante le lezioni non è ammesso masticare chewing-gum.

Art. 28 – FREQUENZA REGOLARE.

Eventuali permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata devono essere formalizzati dai genitori compilando l'apposita modulistica disponibile all'ingresso della scuola, fornita dal personale scolastico. Il docente presente in classe nell'ora in cui si chiede il permesso, provvede a firmare il modulo e a registrare l'entrata o l'uscita sul registro elettronico.

I genitori / tutori esercenti la responsabilità genitoriale possono compilare e trasmettere alla Dirigente il consenso all'uscita autonoma del proprio figlio/a. Nessun studente potrà lasciare la Scuola se non accompagnato da uno dei genitori o da persona maggiorenne delegata dagli stessi o se privo dell'autorizzazione genitoriale all'uscita autonoma.

Le assenze del mattino e del pomeriggio vanno giustificate da un genitore il giorno del rientro attraverso il diario / registro elettronico che verrà consegnato al Docente della prima ora, il quale è tenuto a verificare la giustificazione dell'assenza e a validarla sul registro elettronico.

In caso di ripetuti ritardi e uscite anticipate, la scuola provvederà a contattare la famiglia.

L'assenza non giustificata costituisce grave infrazione al Regolamento disciplinare d'Istituto. Di tale mancanza si terrà conto nella valutazione del comportamento.

Art. 29 – RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.

Gli spazi e gli arredi in essi contenuti sono patrimonio comune della scuola e devono, pertanto, essere rispettati ed utilizzati correttamente a tutela della propria e altrui sicurezza.

Nel caso di danni volontari ad essi arrecati, lo studente minorenni verrà sanzionato ed i genitori saranno tenuti al risarcimento economico.

Chi danneggia in modo volontario il materiale e/o oggetti personali, appartenenti ai compagni o al personale scolastico, è responsabile del danno arrecato e i genitori sono tenuti al risarcimento.

Aule, corridoi, cortili, servizi igienici, laboratori, campetti, giardinetti, aule di apprendimento e ogni altro

ambiente scolastico devono essere utilizzati con rispetto. Carte e rifiuti vanno collocati negli appositi contenitori, tenendo conto della raccolta differenziata.

Art. 30 – FINALITA' PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER ALUNNI SCUOLA SECONDARIA

I provvedimenti di disciplina adottati nei confronti degli studenti della scuola secondaria di I grado hanno finalità educativo-formative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare e, per quanto possibile, tengono conto della situazione personale dell'alunno.

In caso di danno materiale si dovrà provvedere al suo risarcimento.

La gravità dell'infrazione e la determinazione della sanzione sono stabilite in base ai seguenti criteri:

- A. rilevanza della regola o dell'obbligo violato;
- B. intenzionalità del comportamento o grado di negligenza;
- C. entità del danno o disservizio procurato;
- D. reiterazione delle infrazioni.

Art. 31 – TIPOLOGIE DI SANZIONI DISCIPLINARI PER STUDENTI SCUOLA SECONDARIA.

Una mancanza disciplinare comporta, in proporzione alla gravità della stessa, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) l'ammonizione verbale del docente è il provvedimento disciplinare più lieve, ed è irrogato dal docente che lo rileva;
- b) l'ammonizione scritta (nota sul diario / agenda personale e sul registro elettronico) è il provvedimento sanzionatorio per ripetute mancanze ai doveri scolastici, per violazione del regolamento d'Istituto e per aver compromesso il regolare svolgimento dell'attività della scuola. È irrogata dal docente, dalla Dirigente Scolastica o suo delegato e annotata sul registro elettronico;
- c) il risarcimento del danno patrimoniale causato alla Scuola o a terzi sarà pagato dalla famiglia dello studente minorenni responsabile dell'infrazione;
- d) la sospensione con obbligo di frequenza fino a due giorni, si applica in caso di condotte non adeguate gravi ma non frequenti;
- e) la sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni con obbligo di frequenza e svolgimento di . Tali attività si svolgeranno all'interno presso le strutture della Scuola;
- f) la sospensione dalle lezioni da tre fino a massimo quindici giorni con obbligo di frequenza e attività di riflessione sui comportamenti tenuti, si applica in caso di mancanze disciplinari reiterate e/o di una certa gravità. In assenza di strutture convenzionate le attività sono svolte a favore della comunità scolastica;
- g) la sospensione dalle lezioni da tre fino a massimo quindici giorni con obbligo di messa alla prova in attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni di allontanamento. Queste attività svolte dagli alunni allontanati dalle lezioni sono monitorate e vigilate dagli operatori delle strutture ospitanti con cui la Scuola ha stipulato apposite convenzioni.
- h) la sospensione dalle lezioni con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari. L'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di Classe;
- i) la sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni è prevista in casi eccezionali, quando l'infrazione configura un reato penalmente perseguibile in quanto vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (atti violenti e di aggressione) e/o si sono violati la dignità e il rispetto della persona umana. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato e al permanere della situazione di pericolo. Le sanzioni che comportano la sospensione oltre i quindici giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto;
- j) l'allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico implica che l'organo competente sia il Consiglio di Istituto;
- k) l'esclusione dallo scrutinio finale. L'organo competente è il Consiglio di Istituto;
- l) la non ammissione all'esame di Stato di fine del I ciclo di istruzione. E' il Consiglio di Istituto a irrogare la sanzione.

Art. 32 – SOSPENSIONE CON FREQUENZA DALLE LEZIONI FINO A DUE GIORNI.

La sospensione dalle lezioni fino a due giorni è deliberata dal Consiglio di Classe, convocato in via straordinaria con un punto specifico all'ordine del giorno. Prevede per l'alunno sanzionato percorsi di cittadinanza attiva.

Art. 33 – SOSPENSIONE DALLE LEZIONI SUPERIORI A DUE GIORNI FINO A 15 GIORNI.

Per deliberare la sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni, il Consiglio di Classe deve essere convocato entro una settimana dall'infrazione anche in deroga all'obbligo di preavviso di almeno cinque giorni e può essere convocato in via straordinaria con un punto all'ordine del giorno specifico. Il CdC ha facoltà di decidere la frequenza o l'allontanamento dell'alunno a seconda della pericolosità dei comportamenti sanzionati.

Art. 34 – SOSPENSIONE DALLE LEZIONI SUPERIORI A 15 GIORNI.

La sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni è deliberata dal Consiglio di Istituto e solitamente prevede l'allontanamento dell'alunno da Scuola.**ART. 35 – SANZIONI PREVISTE PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GR.**

Le sanzioni disciplinari sono regolate dalle modalità previste nella tabella seguente:

SANZIONE	ORGANO EROGANTE
Ammonizione verbale privata o in classe	Docenti o DS (o delegato)
Nota ufficiale di ammonimento scritto sul diario / sul registro elettronico	Docenti o DS (o delegato)
Comunicazione scritta alla famiglia con solo nota sul diario / agenda personale o sul quaderno	Docenti
Espulsione dalla classe (allontanamento dalla lezione) per un tempo limitato con attribuzione obbligatoria della vigilanza a un insegnante o a un collaboratore scolastico	Docenti
Ritiro dell'oggetto (cellulare, dispositivi elettronici, forbici, petardi, armi artigianali, coltelli, sigarette elettroniche, bottiglie ecc.) e sua riconsegna ai genitori in Direzione o Segreteria	Docenti / Dirigente / Segreteria
Convocazione dei Genitori	Docenti
Convocazione formale della famiglia con lettera della DS protocollata	Dirigente Scolastica
Risarcimento economico	Dirigente Scolastica e Consiglio d'Istituto
Sospensione dalle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Consiglio di Classe o Dirigente Scolastico
Sospensione fino a 2 giorni con obbligo di frequenza delle lezioni e attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare irrorato, svolte all'interno dell'Istituto	Consiglio di Classe
Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni con obbligo di frequenza e attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare irrorato da svolgersi a favore della Scuola	Consiglio di Classe
Sospensione dai 3 ai 15 giorni con allontanamento dalle lezioni e messa alla prova con attività di cittadinanza attiva	Consiglio di Istituto

e solidale in strutture esterne alla Scuola	
Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica e sanzione accessorie	Consiglio di Istituto
Sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni con allontanamento da Scuola	Consiglio di Istituto
Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
Non ammissione all'Esame di Stato fine 1° ciclo	Consiglio di Istituto
Allontanamento da Scuola fino al termine dell'a.s.	Consiglio di Istituto

ART. 36 - TABELLA SINOTTICA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Nella seguente tabella, parte integrante del Regolamento di Disciplina, sono riportati la tipologia delle infrazioni sanzionabili, le sanzioni corrispondenti, il soggetto o l'organo competente per la loro irrogazione. Si precisa che le esemplificazioni riportate non sono esaustive delle possibili infrazioni, ma costituiscono una base a cui si farà riferimento per analogia, in relazione alla gravità e alla tipologia delle infrazioni.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI
1. Ritardi nell'ingresso in classe senza giustificato motivo, all'inizio della mattinata, all'inizio di ciascuna lezione e al rientro dall'intervallo; 2. Consumare cibo o masticare chewing-gum durante le lezioni; 3. Linguaggio, comportamenti e gesti non corretti nei confronti di coetanei e adulti; 4. Non giustificazione delle assenze e dei ritardi nei termini previsti dal Regolamento disciplinare di Istituto, seppure in numero limitato; 5. Disturbo della lezione e frequente interruzione dell'attività didattica, seppure senza incorrere in atteggiamenti ineducati; 6. Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico; 7. Assenze strategiche in concomitanza delle verifiche orali e scritte programma, seppure in numero limitato; 8. Possesso a scuola di oggetti non pertinenti; 9. Negligenza nello svolgimento dei compiti e non rispetto delle consegne dei docenti per i lavori di casa e di scuola; 10. Mancanza del materiale didattico e	AMMONIZIONE VERBALE	Docenti

scolastico necessario; IN DDI (Didattica Digitale Integrata) 11. Frequenza irregolare delle lezioni a distanza, mancanza di puntualità nella partecipazione alle lezioni a distanza; 12. Durante le lezioni sincrone: abbigliamento inappropriato, atteggiamenti irrispettosi, inquadrature scorrette;		
13. Comportamenti reiterati del non rispetto delle regole sopraesposte; 14. Falsificazione di firme sul diario; 15. Mancanza di rispetto dell'ambiente e del patrimonio scolastico;	AMMONIZIONE SCRITTA (con annotazione sul Registro elettronico di classe, visibile alla famiglia)	Docente
16. Utilizzo non corretto di spazi e arredi scolastici; 17. Uso di espressioni non consone all'ambiente scolastico, offensive della dignità altrui; 18. Assenze non giustificate; 19. Comportamento potenzialmente pericoloso per sé e per gli altri (correre, spingere ecc.); 20. Non rispetto del materiale altrui, senza, tuttavia appropriazione o danneggiamento; 21. Utilizzo non corretto dei servizi igienici; 22. Ritardi frequenti; 23. uso del cellulare durante le lezioni; 24. Produzione e diffusione mediante social network (Instagram, Tik Tok ecc.) di materiali audio-video a scopi non didattici, pur senza offendere il decoro proprio e altrui; 25. Mancanza di abbigliamento idoneo per la pratica sportiva; 26. Non rispetto delle regole di comportamento da tenere durante l'ingresso e l'uscita dall'istituto, dall'aula durante i cambi d'ora e l'intervallo, così come nei trasferimenti d'aula, laboratori e palestra;	AMMONIZIONE SCRITTA (con annotazione sul Registro elettronico di classe, visibile alla famiglia)	Docenti

27. Portare all'interno della struttura scolastica altri dispositivi elettronici non autorizzati e non segnalati dai propri genitori;		
In DDI 28. Reiterata frequenza irregolare delle lezioni a distanza, mancanza di puntualità nella partecipazione alle lezioni a distanza; 29. Reiterazione durante le lezioni sincrone per quanto riguarda l'abbigliamento inappropriato, atteggiamenti irrispettosi, inquadrate scorrette; 30. Interventi non appropriati, comportamenti pesanti di disturbo; 31. Mancato rispetto delle indicazioni del docente in merito all'attivazione e/o disattivazione di microfono e videocamera durante la DDI; 32. Uso del cellulare durante la DDI per scopi estranei alla lezione, impiego di altre applicazioni durante la lezione a distanza;	AMMONIZIONE SCRITTA (con annotazione sul Registro elettronico di classe, visibile alla famiglia) E CONVOCAZIONE GENITORI (con lettera DS protocollata)	Docenti Dirigente Scolastica
33. Assunzione reiterata di comportamenti irrispettosi sopra descritti; 34. Uso improprio di strumenti informatici durante l'orario scolastico (navigazione su siti internet non autorizzati dal docente; scatto di foto, riprese video, scarico di file, immagini, video, materiali non pertinenti alla lezione, diffusione di audio-video, scarico di app, registrazione non autorizzata della lezione del docente ecc.); 35. Produzione e diffusione mediante social network (Instagram, Tik tok ecc.) di materiali audio- video non decorosi, in violazione della privacy altrui; 36. Litigio con contatto fisico; 37. Uso di linguaggio irrispettoso e/o scurrile (insulti) nei confronti di docenti, personale ATA, DS, dei compagni, esperti esterni, educatori, assistenti alla persona o di altri soggetti che a vario titolo operano all'interno della comunità	SOSPENSIONE CON OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE LEZIONI (da 1 a due giorni)	Consiglio di Classe

43. Allontanamento dall'aula, palestra, laboratorio senza l'autorizzazione del docente, pur non uscendo dall'Istituto; 44. Violazione della privacy altrui con mezzi audiovisivi, pur senza arrecare pregiudizi e danni alla reputazione dei soggetti ripresi. 45. Spintoni voluti, lancio di oggetti contro compagni e altri studenti, docenti, DS e personale ATA; 46. Minacce a compagni, docenti, DS, personale ATA; 47. Reiterazione del divieto di fumo a scuola e nelle immediate adiacenze; IN DDI 48. Condivisione dei link alle videolezioni con persone estranee al gruppo classe; 49. Reiterazione del mancato rispetto delle indicazioni del docente in merito all'attivazione e/o disattivazione di microfono e videocamera durante la DDI; 50. Reiterazione uso del cellulare durante la DDI per scopi estranei alla lezione, impiego di altre applicazioni durante la lezione a distanza;	SOSPENSIONE CON OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE LEZIONI (sospensione fino a 2 giorni) Sanzione accessoria, attività di recupero educativo attraverso un progetto "No fumo a scuola" e organizzazione di azioni formative e di sensibilizzazione su salute e prevenzione	Consiglio di Classe
---	--	----------------------------

51. Manifestazione reiterata di comportamenti già sanzionati, previsti dai precedenti punti; 52. Ripetute falsificazione della firma dei genitori su avvisi, sulle autorizzazioni, sulle comunicazioni delle valutazioni di verifiche, o manomissione delle giustificazione sul Registro Elettronico; 53. Ricorso all'uso della violenza fisica, con pericolo per l'incolumità altrui, pur senza procurare lesioni di alcun tipo; 54. Uso di espressioni verbali lesive della dignità altrui; 55. Manifestazioni discriminatorie di carattere politico, culturale, religioso e sessuale, nei confronti degli altri, con espressioni blasfeme e ingiuriose; 56. Offesa alla Dirigente Scolastica, alle Istituzioni e/o ai loro rappresentanti e simboli (es. bandiera italiana), con gesti, espressioni verbali, scritte denigratorie e danneggiamenti; 57. Allontanamento dall'istituto, senza autorizzazione, pur senza procurare danni materiali ai beni scolastici e fisici ad altri; IN DDI 58. Violazione della normativa vigente sulla privacy: diffusione di immagini, registrazioni o elaborati altrui mostrati durante le videolezioni o caricati nelle piattaforme;	SOSPENSIONE CON OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE LEZIONI (da 3 a 6 giorni)	Consiglio di Classe
---	--	--------------------------------

59. essa in atto di comportamenti che producono gravi danni fisici, psicologici e morali alle persone, con atteggiamenti omofobi, xenofobi, discriminatori o razzisti, minacce e lesioni di vario tipo e/o danno a cose, anche con atti gravi di bullismo e/o cyber-bullismo; 60. Violazione della privacy altrui con mezzi audiovisivi, con conseguente pregiudizio e danno alla reputazione altrui; 61. Incursione negli ambienti scolastici, in periodi di sospensione dell'attività didattica, pur senza arrecare danni materiali; 62. Appropriazione indebita / furto di cose altrui (denaro, oggetti di vario tipo, soldi, portafoglio, borse, indumenti, chiavi, chiavette per distributore automatico, iPhone, cellulari ecc.); 63. Introduzione nella Scuola, o nella struttura in cui si alloggia per uscite didattiche, visite guidate, viaggio di istruzione, di alcolici e/o stupefacenti; 64. Danneggiamento irreparabile e rimozione degli apparati connessi alla sicurezza (segnaletica evacuazione e antincendio, estintori, naspo, ecc.); 65. Atti connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale. IN DDI 66. Reiterata violazione della normativa vigente sulla privacy: diffusione di immagini, registrazioni o elaborati altrui mostrati durante le videolezioni o caricati nelle piattaforme; 67. Creazione e/o pubblicazione di immagini, dati o materiali offensivi o lesivi della dignità altrui;	SOSPENSIONE - CON OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE LEZIONI - o - SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE LEZIONI E ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI (da 7 a 15 giorni)	Consiglio di Classe
68. Condotte di particolare gravità, che costituiscono un serio pericolo per l'incolumità fisica delle persone o procurano gravi danneggiamenti alle strutture, compromettendo seriamente la serenità della comunità scolastica, o quando l'autorità giudiziaria ha avviato un procedimento penale nei confronti dell'alunno; 69. Rientrano tutti quei comportamenti che configurano ipotesi di reato e in particolare: a) tutti gli atti di violenza fisica e morale (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.), gravi atti di bullismo e cyberbullismo; b) violazione degli spazi scolastici in periodi di sospensione delle lezioni (con danni significativi agli oggetti, alle strutture ed agli ambienti, incendio, allagamento ecc.); c) sottrazione, manomissione o alterazione di documenti amministrativi ufficiali (registri, verbali, ecc.).	SOSPENSIONE CON ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA oltre i 15 giorni ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO ALL'ALLONTANAMENTO DA COMUNITA' SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'A.S.	Consiglio d'Istituto

ART. 37 – REGOLE SPECIFICHE CONTRO IL CONTAGIO DA VIRUS E IN CASO DI PANDEMIA.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI
Non utilizzo della mascherina o posizionamento scorretto della mascherina sul volto (es. sotto il mento o in modo da non coprire il naso) nei momenti in cui è prevista	Ammonizione e annotazione sul registro di classe	Insegnante che rileva il comportamento
Recidivo non utilizzo della mascherina a scuola nei momenti in cui è prevista	Sospensione dalle lezioni per uno o due giorni	Consiglio di Classe
Mancato rispetto del distanziamento fisico	Ammonizione e annotazione sul registro di classe	Insegnante che rileva il comportamento
Mancato rispetto dei percorsi di spostamento all'interno della scuola	Ammonizione e annotazione sul registro di classe	Insegnante che rileva il comportamento

ART. 38 – DIVIETO DI FUMO. SANZIONI DISCIPLINARI E PECUNIARIE.

Articolo 32 della Costituzione repubblicana italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e nell'interesse della collettività. Il diritto alla tutela della salute deve prevalere sulla libertà del singolo di fumare. Nei luoghi di lavoro deve essere, pertanto, garantita la salubrità dell'aria e qualsiasi pericolo per la salute dei lavoratori derivante dall'inquinamento dell'aria, ivi compreso il fumo di tabacco o da sigarette elettroniche, deve essere eliminato.

Il fumo passivo, con i conseguenti rischi per la salute dei lavoratori che ne subiscono gli effetti dannosi, costituisce uno degli aspetti di igiene ambientale che deve essere affrontato dal datore di lavoro conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Oltre ad essere un'istituzione formativa, la scuola è anche un ambiente di lavoro dove si riconoscono: la Dirigente Scolastica che assume le responsabilità di datore di lavoro, i lavoratori dipendenti, rappresentati da personale docente, amministrativo ed ausiliario e gli allievi. Sulla Dirigente Scolastica gravano, quindi, precisi obblighi al fine di garantire la salute e la sicurezza dei propri subordinati.

Il datore di lavoro deve, dunque, attivarsi per verificare se in concreto la salute e sicurezza dei lavoratori siano adeguatamente tutelate e individuare possibili interventi. E' interesse del datore di lavoro mettere in atto e far rispettare il divieto di fumo, anche per tutelarsi da eventuali rinvase da parte di tutti coloro che potrebbero instaurare azioni risarcitorie per danni alla salute causati dal fumo (Circolare Ministero della salute del 17/12/2004).

E' stabilito il divieto assoluto di fumo in tutti i locali dell'Istituto, ivi compresi i cortili adiacenti. Inoltre D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 convertito in Legge n. 128 dell'8 novembre 2013, disciplina la "Tutela della salute nelle scuole" ed estende al comma 1, il divieto di fumo anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni. La norma dispone, altresì, al comma 2, l'estensione del divieto alle sigarette elettroniche.

La Dirigente individua come controllori dell'osservanza del divieto di fumo tutti docenti e gli ATA in servizio presso l'Istituto. E' compito dei soggetti preposti vigilare sull'osservanza del divieto e comunicare l'avvenuta infrazione alla Dirigente, ai Collaboratori Vicari, ai referenti di plesso o alla DSGA, conducendo il

trasgressore in Direzione.

Nel caso della violazione del divieto di fumo, si deve sempre valutare chi sia al momento del rilievo il soggetto tenuto alla sorveglianza dello studente minorenne a scuola. Per questa ragione l'I.C. Satta Spano De Amicis di Cagliari:

- si è dotato di preposti antifumo per far rispettare agli studenti tale divieto in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituzione scolastica (art. 4 L. 8 Novembre 2013 n. 128);
- sono stati apposti cartelli di avviso del divieto che apportano anche l'indicazione della sanzione per i trasgressori.

Se gli studenti che violano il divieto di fumo si sono nascosti e volutamente sottratti alla vigilanza dei docenti e del personale ATA la responsabilità non può essere ascritta agli addetti alla vigilanza, non avendo potuto impedire il fatto. La sanzione pecuniaria ricadrà, pertanto, sui genitori / tutori come conseguenza della culpa in educando. Invece la responsabilità disciplinare resta in capo all'alunno, perché i genitori non sono responsabili del possesso a scuola di sigarette elettroniche e di tabacco da parte dei figli minori di 18 anni, in quanto la responsabilità disciplinare è sempre personale e quindi dello studente. Per questo motivo il rispetto del divieto di fumo è elencato tra i comportamenti che se violati avrà uno specifico capo di incolpazione e darà l'avvio a un procedimento disciplinare.

Nel caso di violazione delle norme antifumo la responsabilità disciplinare e amministrativa sussistono entrambe in modo autonomo tra loro distinto. Il relativo procedimento disciplinare va avviato in capo allo studente trasgressore, mentre incombe sui genitori dei minorenni il pagamento dell'ammenda. Infatti la responsabilità amministrativa conduce all'irrogazione di un'ordinanza di ingiunzione al pagamento.

I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

I dipendenti e gli studenti che non osservino il divieto di fumo sono sottoposti a procedimento disciplinare, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In caso di accertate violazioni, l'addetto alla vigilanza antifumo dovrà fare immediatamente verbale di accertamento dei fatti contestati (dove, quando, come è stata commessa la violazione e come l'alunno si sia appositamente sottratto alla vigilanza per impedirla).

Spetta unicamente alla DS, ai Vicari o alla DSGA procedere a redigere i verbali di contestazione delle infrazioni. Il verbale di contestazione, redatto dalla Dirigente, da uno dei Vicari, dal DSGA deve contenere, i dati anagrafici del trasgressore, la violazione compiuta, le modalità con le quali può farsi luogo a pagamento in misura ridotta e l'indicazione dell'autorità cui far pervenire eventuali scritti difensivi.

Il verbale di contestazione deve essere prodotto in triplice copia. Una copia deve essere consegnato al trasgressore e quando non è possibile notificato a mezzo posta entro 90 giorni dall'accertamento, secondo la procedura di cui alla Legge 20/11/1982, n. 890.

Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

L'articolo 16 della Legge n. 689 del 1981 ammette il pagamento della sanzione pecuniaria in misura ridotta, pari ad 1/3 del massimo o al doppio del minimo della sanzione, se più favorevole, oltre alle spese del procedimento, nel caso in cui il versamento sia effettuato entro 60 giorni dalla contestazione immediata ovvero, se questa non vi è stata, dalla data di notifica della violazione.

Trascorso il termine di cui all'art. 16 della Legge 689 del 1981, senza che sia avvenuto il pagamento, la Dirigente della struttura pubblica presenta rapporto all'autorità competente con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni.

Entro 30 giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, gli interessati possono ricorrere con scritti difensivi e documenti all'autorità competente a ricevere il rapporto, eventualmente chiedendo anche di essere sentiti.

L'autorità competente, se ritiene fondata la violazione determina la somma dovuta integrata dalle spese per il procedimento in caso contrario emette ordinanza di archiviazione.

Il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/2004, in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 con codice tributo 131 T, e indicando la causale del versamento (infrazione al divieto di fumo) ed il codice ufficio oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla Tesoreria provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (infrazione al divieto di fumo c/o I.C. Satta Spano De Amicis di Cagliari, con numero del verbale e data).

A dimostrazione dell'avvenuto pagamento della sanzione il trasgressore dovrà consegnare, entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notifica, copia della ricevuta presso la Segreteria della scuola.

In caso di alunno minorenne va stilato anche un separato ma connesso verbale di contestazione del fatto ai genitori, in cui si sottolinea la loro responsabilità per l'illecito amministrativo compiuto dal figlio minorenne, in cui essi sono indicati come trasgressori sostanziali. La contestazione della violazione e il verbale con la sanzione devono essere trasmessi ai genitori del minore, in quanto responsabili dell'educazione dei figli, altrimenti la sanzione è nulla.

ART. 39 - MANCANZE DISCIPLINARI PER COMPORTAMENTI RIENTRANTI NEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "bullismo":

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "cyberbullismo":

- 1) flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- 2) harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- 3) cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- 4) denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- 5) outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, dopo aver creato un falso clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- 6) impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di Inviarvi messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- 7) esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- 8) sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- 9) ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati e che si configurino dunque come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

L'Istituto adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.

Le sanzioni previste devono ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in correlazione con la mancanza disciplinare commessa (D.P.R. 235/2007) e devono ispirarsi al principio di riparazione del danno (art. 4, c. 5 del DPR 249/1998).

Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dell'alunno/a, attraverso attività di natura sociale / culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica.

Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparatorio:

- a) attività di natura sociale / culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica: es. svolgimento di azioni positive, quali lettera di scuse a vittima e famiglia, pulizia dei locali, attività di ricerca, riordino materiali, produzione di lavori scritti / artistici che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi accaduti;
- b) sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- c) sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- d) sospensione dalle attività scolastiche.

TABELLA SINOTTICA SULLE SANZIONI DISCIPLINARI PER COMPORTAMENTI RIENTRANTI NEI FENOMENI DEL BULLISMO E D E L CYBERBULLISMO.

	INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
Utilizzo del cellulare	L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica di messaggi)	Richiamo verbale (prima volta)	Docente
	L'alunno utilizza dispositivi elettronici per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, etc.)	Ritiro temporaneo del cellulare da recuperare in segreteria da parte dei genitori e nota sul registro di classe	Docente
	L'alunno utilizza dispositivi elettronici durante una verifica scritta	Ritiro della verifica (che verrà successivamente recuperata)	Docente
Violazione della Privacy	L'alunno effettua riprese audio, foto o video e diffonde a terzi, in modo non autorizzato, in violazione delle norme sulla privacy	1) Ritiro temporaneo del cellulare 2) Sospensione da 1 a fino a 5 giorni	CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori
Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo (Minacce, Impersonificazione: Esclusione, Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e	Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli ATTENZIONE Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualora diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, sui social network,	Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 10 giorni, altrimenti convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di Classe e del Dirigente Scolastico.	CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori

commenti crudeli, calunniosi e denigratori).	servizi di messaggia istantanea, ecc.		
Linguaggio aggressivo e offensivo esercitato tramite social network: Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi. Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. Outing estorto:	Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone. ATTENZIONE Se i comportamenti sono diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc.,	La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie, a causa dell'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti) Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 10 gg) Se infrazione ritenuta gravissima con recidiva: sospensione da 10 a 15 gg. Se reato: procedura perseguibile d'ufficio	CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori + Polizia di Stato

registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.	occorre agire con tempestività per limitare la diffusione degli stessi. Essi sono ritenuti comportamenti GRAVI		
Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo (percosse, lesioni, danneggiamento, furto - anche di identità -, atti persecutori, molestie o disturbo alle persone Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale. Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.	Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone. ATTENZIONE Se i comportamenti sono diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc., occorre agire con tempestività per limitare la diffusione degli stessi. Essi sono ritenuti comportamenti GRAVI.	La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie a causa dell'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti 1) Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 10 a 15 gg. 2) Se reato: procedura perseguibile d'ufficio	CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori + Polizia di Stato + Procura
	Danneggiamento	La sanzione può scattare	CdC + Referente
	volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne...) ATTENZIONE Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualora ripresi, diffusi e condivisi attraverso pagine social, piattaforme web, servizi di messaggia istantanea. I video possono essere considerati prove di un reato commesso e i supporti su cui sono diffusi connessi alle indagini necessarie alla determinazione dei responsabili. È importante non compiere nessun tipo di azione tecnica sui supporti (accendere, spegnere il cellulare, cancellare foto, video, ecc.).	già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere i filmati con un forte rischio di emulazione da parte di altri studenti. 1) Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 10 gg 2) Se infrazione ritenuta gravissima con recidiva: sospensione da 10 a 15 gg 3) Se reato: procedura perseguibile d'ufficio N.B. in ogni caso è previsto il risarcimento del danno	cyberbullismo + Rappresentante dei genitori + Polizia di Stato

ART. 40 – NOTE INDIVIDUALI E ANNOTAZIONI COLLETTIVE.

Le annotazioni collettive comminate quando non sia possibile oggettivamente distinguere i singoli soggetti violanti, a causa della grande confusione presente nell'aula, non sono catalogabili come provvedimenti disciplinari, perché le note per essere sanzioni devono essere necessariamente individuali.

In tali situazioni si dovranno dettagliare i fatti precisi, ascrivibili a più persone e segnalare la non individuabilità dell'autore su cui si indagherà successivamente.

ART. 41 – SANZIONI DURANTE L'ESAME DI FINE PRIMO CICLO.

Le sanzioni disciplinari per mancanze commesse durante le sessioni scritte e l'orale dell'esame di Stato sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili non solo ai candidati interni ma anche ai candidati esterni.

ART. 42 – LE SANZIONI PIU' GRAVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA.

Le sanzioni più gravi (allontanamento fino al termine dell'a.s., esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato) possono essere irrogate se sono presenti congiuntamente le seguenti condizioni:

- a) commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana;
- b) la presenza di aggravanti (futili motivi, atti violenti contro disabili, crudeltà ecc.);
- c) recidiva di atti di violenza che generano elevato allarme sociale, perché minano l'incolumità delle persone (altri studenti minorenni, alunni DVA ecc.);
- d) impossibilità di interventi di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

In tale caso la durata dell'allontanamento superiore a quindici giorni è commisurata alla gravità del reato e al permanere della situazione di pericolo.

Nelle situazioni in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, le condizioni della famiglia e l'analisi obiettiva dell'atteggiamento dell'alunno sconsigliano il rientro nella comunità di appartenenza, allo stesso è consentito iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno con concessione del nulla osta.

Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale ossia esplicitare i motivi per cui non sono esperibili interventi di reinserimento a scuola.

Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza (allontanamento), il Consiglio di Classe deve mantenere il contatto con lo studente e la famiglia, in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

Nel provvedimento di sospensione i docenti del Consiglio di Classe daranno indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni lo danneggi e attuano misure di accompagnamento per il suo reinserimento a scuola.

Per il provvedimento di allontanamento dalle lezioni, conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente, si eviterà che l'applicazione di tali sanzioni determini il superamento dell'orario massimo di assenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione deve essere prestata particolare attenzione nel verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti come effetto implicito il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

La sospensione, al contrario dell'allontanamento, può prevedere:

- l'obbligo di frequenza con programmazione di attività alternative e assistenza da parte di tutor accompagnatori;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e simili.

Per i collegati reati penali non compete alla scuola fare i dovuti accertamenti ma alla magistratura inquirente (Nota MIUR n. 3602 del 31/07/2008).

ART. 43 - INFRAZIONI COMPIUTE IN AMBIENTE EXTRASCOLASTICO DA ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Le sanzioni possono riguardare infrazioni commesse in orario sia curricolare sia extracurricolare, nel corso di attività organizzate dalla Scuola che si svolgono fuori dall'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, conferenze, convegni ecc.) ma anche gravi infrazioni commesse da studenti della scuola fuori dall'Istituto che hanno ripercussioni oggettive nell'ambiente scolastico, nei confronti degli altri alunni o del personale della scuola o che ledono l'immagine dell'Istituto. In caso di danneggiamento ai beni della scuola il risarcimento sarà a carico degli autori del danno, trattandosi di minori la riparazione del danno economico spetterà ai genitori / tutori o aventi la responsabilità genitoriale.

Sono punibili tutte quelle condotte, gravi, reiterate e inadeguate commesse dagli alunni fuori dal contesto della scuola (ambiente fisico) a mezzo internet e dei social network (ambiente virtuale) secondo quanto stabilito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che ledono l'immagine dell'Istituto. Il provvedimento è valido anche per atti analoghi commessi contro il personale scolastico (docenti, non docenti e DS).

PARTE IV IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

ART. 44 PRINCIPI GENERALI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

Al fine di garantire il diritto di difesa dell'alunno, il procedimento disciplinare si fonda sui principi di:

1. tempestività della contestazione dell'addebito;
2. specificità e immutabilità dell'infrazione contestata;
3. temporaneità, gradualità e proporzionalità della sanzione;
4. controdeduzione;
5. riparazione del danno;
6. no spirito punitivo o vendicativo.

ART. 45 - LE FASI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE: LA SOSPENSIONE.

Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte della Dirigente scolastica, del Consiglio di classe / team docenti a composizione completa (docenti, alunni e genitori eletti quali rappresentanti di classe).

Il segretario verbalizzante dovrà effettuare una verbalizzazione dettagliata.

Il procedimento dovrà concludersi entro quindici giorni dalla data di avvio.

Il procedimento disciplinare degli alunni è un procedimento amministrativo che segue le norme della L. 241/1990 e si divide in quattro fasi:

- I. l'AVVIO: nei termini massimi di 30 giorni (art. 7 L. 241/1990) con la contestazione dell'infrazione e comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno. Nel capo di incolpazione devono essere obbligatoriamente dichiarati luogo, tempo e azione;
- II. la FASE ISTRUTTORIA comprende:
 - ✓ la convocazione del Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto con ordine del giorno specifico, in cui si procede all'esame del caso e si delibera la sanzione principale e la sanzione sostitutiva;
 - ✓ l'ascolto e l'acquisizione delle ragioni dell'alunno incolpato in presenza dei suoi genitori,

- quando possibile (audizione a difesa fuori dal Consiglio di Classe);
 - ✓ audizione dello studente e dei genitori in sede di CdC / Cdl;
 - ✓ acquisizione di memorie scritte depositate dai genitori / tutori o esercenti la responsabilità genitoriali dell'alunno, richiesta di accesso agli atti per esercitare il diritto di difesa dell'alunno;
 - ✓ audizioni dei testimoni e delle persone informate sui fatti (verbali delle audizioni di altri alunni, personale ATA, altri genitori, soggetti esterni alla scuola);
 - ✓ eventuali sopralluoghi, ispezioni, verifiche, valutazioni tecniche;
 - ✓ acquisizione, ascolto e visione di file audio, video, screenshot di messaggi, email ecc. nel totale rispetto della riservatezza e privacy;
 - ✓ richiesta di pareri tecnici a esperti (psicologi, DPO, pedagogisti, assistenti sociali del Comune, neuropsichiatri infantili ecc.);
 - ✓ le relazioni dei docenti presenti ai fatti e della Dirigente Scolastica;
 - ✓ raccolta e integrazione di tutti i documenti utili, nel totale rispetto della riservatezza e privacy;
- III. la FASE DECISORIA in cui il Consiglio di Classe (per sanzioni fino a 15 giorni) o il Consiglio di Istituto (per sanzioni superiori a 15 giorni, l'allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato) decide il tipo di sanzione. La fase decisiva si conclude con la comunicazione del provvedimento espresso all'alunno e alla famiglia con indicazioni ben precise sulle misure sanzionatorie, rieducative, riparatorie, di reintegrazione e accompagnamento. Nello stesso documento si chiederà all'alunno l'eventuale accettazione della conversione della sanzione;
- IV. la FASE ESECUTIVA, dopo la notificazione della sanzione, il provvedimento è immediatamente esecutivo e si dà avvio all'esecuzione / espiazione della sanzione. Nell'atto si può stabilire il differimento per far decorrere i 15 giorni di tempo per l'eventuale impugnazione da parte dei genitori. Durante l'assenza dell'alunno, la scuola cura le relazioni con la famiglia e l'alunno stesso, in vista del suo rientro. Il cambiamento di scuola non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Tale convocazione va notificata allo studente per il tramite della famiglia, essendo minorenne, che si presenta per esporre le proprie ragioni, senza poter assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione.

In emergenza gli alunni minorenni testimoni dei fatti possono essere uditi nell'immediatezza del fatto, alla presenza del DS / Delegato e/o di un docente, assistente amministrativo senza i genitori. Di ciò devono però essere informati i genitori e va stilato un verbale delle operazioni. È possibile udire nuovamente l'alunno in presenza del genitore.

Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima lo studente interessato sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni eventualmente assistito dal genitore.

Le sanzioni devono tener conto della gravità del comportamento riprovevole e delle conseguenze che da esso derivano. La sanzione deve offrire all'alunno un'occasione di rieducazione e di crescita formativa.

L'organo competente all'irrogazione della sanzione deve sentire tutti i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio.

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi gravi, concreti, concordanti e acclarati (dove, come, quando, eventuali testimoni, prove documentali, immagini, video ecc.) dai quali si desume che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato (art. 4, comma 9 ter DPR 249/1998).

Bisogna a tutti i costi evitare sospetti, congetture e ipotesi. L'esistenza di un fatto non deve essere desunta da indizi, ma le prove devono risultare precise, molteplici, verosimili o i fatti e ragionevolmente accaduti.

Le segnalazioni devono riportare il nome dei testimoni o se, per la loro tutela, i fatti denunciati possono essere richiamati in forma anonima con gli OMISSIS. Le segnalazioni anonime non hanno alcun valore ma possono servire soltanto ad attenzionare una situazione o indagare alcune circostanze per verificarne la veridicità, ma non sono utili per avviare un procedimento disciplinare.

Davanti a denunce scritte firmate che però non presentino nomi e cognomi dei presunti responsabili non si può avviare alcun procedimento disciplinare ma solo attivare azioni di indagine per verificare i fatti dichiarati.

Per poter documentare i fatti dovranno essere sentiti tutti coloro che sono a conoscenza di possibili elementi di prova. Tutte le testimonianze delle persone presenti ai fatti contestati devono essere verbalizzati. Il verbale dovrà contenere non solo le dichiarazioni dei testimoni, ma anche le domande formulate e le risposte ricevute. La verbalizzazione di ogni audizione dovrà essere riletta al testimone facendo alla fine sottoscrivere il verbale.

Nella contestazione di addebito devono essere esplicitate testualmente le offese che l'alunno ha rivolto a un docente, a un ATA, alla DS o a un compagno di scuola, indicando luogo, ora e giorno.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese. Non possono partecipare alla fase deliberativa i membri del Consiglio di Classe in conflitto d'interesse con il caso (alunno sanzionato e/o i genitori, parenti dell'alunno).

Il Consiglio di Classe convocato per esaminare l'eventuale irrogazione di una sospensione, può attribuire alla fine un'ammonizione.

Nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto della Dirigente scolastica / suo Delegato.

Il provvedimento assunto deve essere motivato, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, e dovrà essere tempestivamente comunicato alla famiglia dell'allievo. Nello stesso documento deve essere segnalata la possibilità di usufruire della conversione della sanzione disciplinare in attività sociali utili alla comunità scolastica.

La Scuola propone anche misure riparatrici del danno cagionato dall'alunno.

I provvedimenti di ammonizione / sospensione devono essere comunicati alle famiglie degli studenti interessati tramite PEC o brevi manu per notifica o raccomandata AR.

ART. 46 – RECUPERO DELLO STUDENTE IN ATTIVITA' SOCIAL, CULTURALI A VANTAGGIO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA.

Allo studente è offerta sempre la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. L'organo che commina la sanzione dell'allontanamento dalla scuola offre, dunque, la possibilità di convertirla in sanzione alternativa con azioni utili svolte all'interno o all'esterno della scuola (volontariato, attività sociali, attività di assistenza, lavori socialmente utili ecc.).

Le attività sono liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare.

Queste attività, che sono misure accessorie di accompagnamento della sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica, non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione e possono consistere, a titolo esemplificativo:

- nell'ambito dell'Istituto:
 1. attività manuali di piccola manutenzione volte al ripristino di arredi e beni scolastici (tinteggiatura di pareti, riparazioni mobilio rotto ecc.);
 2. eliminazione di situazione di degrado di locali e ambienti scolastici (spazzare il cortile / giardino, riordinare stanze, sistemazione di spazi ecc.);
 3. pulizia dei locali della scuola (aule, corridoi, sale, atrio, bagni, mensa, laboratori, palestra ecc.);
 4. attività all'interno della biblioteca scolastica per la catalogazione e il riordino di libri, DVD, cassette, CD ecc., in collaborazione con il referente biblioteca;
 5. attività di segreteria nel pomeriggio, oltre l'orario scolastico (fotocopie; riordino di archivi; attività di catalogazione, ricerca, studio e approfondimento; trascrizione e battitura al PC di appunti personali o di altri studenti; risistemazione di dispense; riordino del materiale per progetti e attività didattiche o parascolastiche ecc.);
- esternamente alla scuola presso cooperative, ONLUS e associazioni sociali:
 1. iniziative di volontariato e solidarietà promosse dalla scuola o da altri enti pubblici e privati;

2. frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
3. produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione;
4. rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
6. ogni altra attività manuale, intellettuale ed educativa vantaggiosa per la comunità scolastica o per la comunità generale e che possa sviluppare nel giovane competenze civiche di educazione alla legalità, partecipazione e responsabilità.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. In tali occasioni bisognerà individuare il docente preposto alle relazioni con l'alunno e la famiglia.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, la scuola si coordina con la famiglia dello studente, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria per promuovere un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione, all'inclusione e al reintegro dell'alunno, ove possibile, nella comunità scolastica.

Nel caso di attività alternative alla sanzione presso enti pubblici o privati esterni la scuola dovrà stipulare delle convenzioni-quadro da inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e dove dovrà essere dettagliato ogni aspetto relativo alle azioni rieducative e alla responsabilità della sorveglianza dell'alunno messo in prova. La convenzione verrà poi esplicitata con una progettualità specifica al verificarsi delle necessità nei singoli casi concreti.

Nel caso lo studente si rifiuti di espiare la sanzione accessoria (come per esempio la frequenza di attività aggiuntive in orario pomeridiano) non ci può essere coercizione ma c'è soltanto una violazione del Patto di corresponsabilità da parte dello studente e della famiglia.

Pertanto, non ci possono essere delle conseguenze pratiche ovvero stabilire ulteriori sanzioni per mancata esecuzione volontaria della sanzione accessoria irrogata. Questa sarebbe un'operazione illegittima nel diritto amministrativo scolastico.

PARTE V

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 47 – RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO.

Avverso al procedimento disciplinare è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno da parte di chiunque ne abbia interesse, entro e non oltre quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ai genitori / detentori della responsabilità genitoriale.

Possono ricorrere in merito alla legittimità e all'adequatezza della sanzione i genitori / tutori aventi la responsabilità genitoriale dell'alunno sanzionato.

Gli aventi diritto possono presentare ricorso scritto alla Dirigente Scolastica mediante PEC caic867003@pec.istruzione.it

L'Organo di Garanzia Interno decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, anche in merito all'applicazione del Regolamento Disciplinare d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249/1998 DPR n. 235/2007).

L'Organo di Garanzia Interno alla scuola è composto da quattro persone:

1. la Dirigente Scolastica che ne assume la presidenza;
2. un Docente eletto dal Consiglio di Istituto designato in seno al Cdl dalla componente docenti;
3. due Genitori indicati dal Consiglio d'Istituto dalla componente genitori.

E' eletto dal Consiglio di Istituto e la sua durata corrisponde a quella del Consiglio di Istituto (tre anni scolastici).

L'Organo di Garanzia è convocato e presieduto dalla Dirigente scolastica. La Presidente dell'OdG Interno, preso atto dell'istanza protocollata, dovrà convocare i componenti dell'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso. La convocazione dell'Organo di Garanzia Interno spetta soltanto alla DS. L'avviso di convocazione dovrà pervenire per iscritto a tutti i componenti dell'organismo almeno quattro giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti l'Organo di Garanzia Interno. Se un membro è impossibilitato a intervenire, deve far pervenire per iscritto alla Presidente comunicazione dell'assenza almeno un giorno prima della seduta.

La Presidente provvede a designare di volta in volta tra i componenti dell'Organo di Garanzia Interno il Segretario che avrà il compito di redigere il verbale della seduta.

Ciascun componente dell'Organo di Garanzia Interno ha diritto di parola e di voto. L'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto della Presidente.

In caso di assenza o conflitto di interesse il componente dell'Organo di Garanzia Interno sarà sostituito, in base alle proprie funzioni:

- a) da un docente (nominato dal Consiglio d'Istituto);
- b) da un rappresentante dei genitori (eletto dalla componente genitori).

Costituisce fatti specie di "conflitto di interesse" soggetti che a diverso titolo fanno parte del gruppo classe cui appartiene lo studente sanzionato (docenti del Consiglio di Classe, genitori di studenti della stessa classe) o Consiglieri imparentati con l'alunno a cui è stata irrogata la sanzione.

Nel caso di incompatibilità di un componente subentra un membro supplente, previsto sia per la componente docenti sia per quella dei genitori.

Le decisioni sono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti.

L'Organo di Garanzia Interno dovrà esprimersi entro dieci giorni dal ricevimento dalla ricezione del ricorso.

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 - Cagliari

Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A – Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070 7342692

Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070 7340528 – 070 7340257

PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC: caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_cae09200t; CUU: UFPQWS



Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata secondo il principio di silenzio-diniego.

La Presidente comunicherà alla famiglia l'esito del ricorso in forma scritta (PEC o Raccomandata AR o brevi manu per notifica) entro dieci giorni dalla decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

Tale Organo decide anche sui conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento.

ART. 48 – IMPUGNAZIONE ALL'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE.

Avverso le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e le sanzioni disciplinari confermate dall'Organo di Garanzia Interno è possibile proporre reclamo, entro quindici giorni, presso l'Organo di Garanzia Regionale (art. 3, comma 3 DPR 249/1998).

La decisione definitiva è assunta previo parere vincolante di un organo regionale per la Scuola secondaria di I grado, composto da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna o da un suo Delegato.

L'Organo di Garanzia Regionale verifica la corretta applicazione della normativa vigente e dei regolamenti. Nella sua fase istruttoria esamina la documentazione acquisita e le eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo e dall'Amministrazione scolastica chiamata in causa.

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori / tutori / soggetti aventi la responsabilità genitoriale o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni al DPR 249/1998 e al Regolamento disciplinare d'Istituto (art. 5, comma 3 del DPR 249/1998 integrato con il DPR n. 235/2007).

Il parere dell'Organo di Garanzia Regionale è reso entro il termine perentorio dei trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore Regionale dell'USR Sardegna può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. (art. 5, comma 4 del DPR 249/1998).

ART. 49 – IMPUGNAZIONE GIUDIZIARIA.

La sanzione disciplinare è un provvedimento amministrativo che ha come termine di impugnazione giudiziaria sessanta giorni a decorrere dalla conoscenza dell'atto (art. 29 del D.Lgs. 104/2010 Codice Processo Amministrativo).

L'azione di annullamento per i vizi di violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere si propone nel termine di decadenza dei sessanta giorni (art. 21 octies L. 241/1990).

ART. 50 – PRIVACY.

Le sanzioni disciplinari non sono da considerare dati sensibili, a meno che nel testo trascritto non si faccia riferimento a dati particolari che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa.

In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità e non eccedenza del trattamento dei dati particolari che porta a sostituire con "omissis" il nome delle persone coinvolte nel limite dei dati necessari (D. Lgs. n. 196/2003 e del DM 306/2007).

Ai fini di non creare pregiudizi nei confronti dell'alunno che si trasferisce ad altra scuola è opportuno un'estrema riservatezza sui fatti che lo hanno coinvolto.

DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 - Cagliari

Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A – Cagliari, 070 278507

Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070 7342692

Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070 7340528 – 070 7340257

PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC: caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS



ART. 51 – DISPOSIZIONI FINALI.

Il presente Regolamento Disciplinare è approvato ed adottato dagli OO.CC. competenti, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo on line e sulla sezione di Amministrazione Trasparente sul sito web d'Istituto.

Il presente Regolamento di Disciplina annulla e sostituisce tutti gli articoli di carattere disciplinare del Regolamento d'Istituto vigente.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu

Firmato Digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale



DIREZIONE E SCUOLA DELL'INFANZIA SATTA: VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI, TEL. 070 663225

ALTRE SEDI: Scuola Primaria Satta, via Crispi, 23 - Cagliari
Scuola Primaria De Amicis, via Falzarego 26 A – Cagliari, 070 278507
Scuola dell'Infanzia, via Falzarego 26 B – Cagliari, 070 0983929

Scuola Secondaria I gr. "Spano", via Falzarego 28 – Cagliari, Tel. 070271387 - 070 7342692
Scuola Secondaria I gr. "Manno", via del Collegio 16 – Cagliari, Tel 070 7340528 – 070 7340257

PEO: caic867003@istruzione.it ; PEC: caic867003@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

C.F. 80009280928; COD. MECC. CAI867003; COD. IPA: istsc_caee09200t; CUU: UFPQWS

